

## “La flessione demografica pesa sul futuro della sanità”



**Giampiero Storti**

Nel 2014 in provincia di Savona c'erano 282.943 abitanti, di cui 119.014 nel Finalese e Albenganese e 163.929 in Valbormida, nel 2019, il complessivo degli abitanti della provincia era sceso a 272.977 di cui 112.607 tra Albenga e Finalese e 163.370 tra Savona e Valbormida. In 5 anni i residenti sono diminuiti di quasi 10 mila abitanti. Numeri dai quali partono gli «Amici del San Paolo», per fare una considerazione sul futuro della Sanità savonese dopo il Covid 19. Spiega l'associazione savonese: «Il 2016 fu l'anno della presentazione del libro bianco della Regione Liguria, da quello e dalle disposizioni della legge Balduzzi sono derivate le indicazioni regionali sull'assetto degli ospedali liguri. Oggi la situazione è mutata decisamente con una flessione di 10 mila anime in 5 anni e una realtà che disegna una prospettiva preoccupante». Si legge nel documento dell'associazione savonese: «Oggi regressione demografica è foriera di regressione economica, povertà, involuzione culturale. Meno tasse, meno servizi. Anche i servizi sanitari dovranno essere riprogrammati e calibrati. Se non si riconoscerà subito da parte della comunità l'appartenenza dei nuovi venuti sul nostro territorio e non ne cureremo educazione e scolarità, quale futuro ci riserverà una integrazione fallace?». A.A.M. —